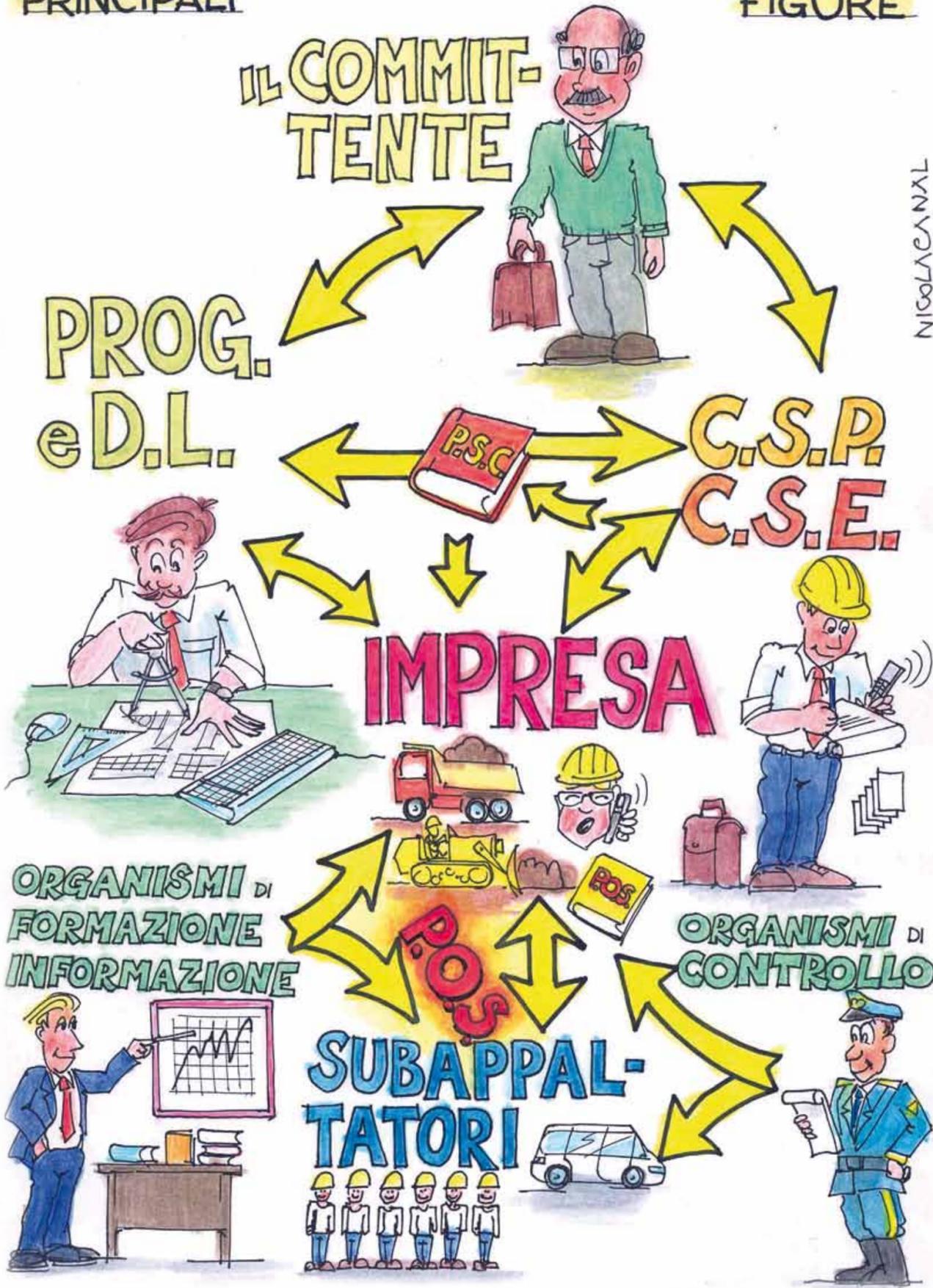


PRINCIPALI

FIGURE



NICOLA CANALI

GENNAIO

2011

1	SABATO
2	DOMENICA
3	LUNEDÌ
4	MARTEDÌ
5	MERCOLEDÌ
6	GIOVEDÌ
7	VENERDÌ
8	SABATO
9	DOMENICA
10	LUNEDÌ
11	MARTEDÌ
12	MERCOLEDÌ
13	GIOVEDÌ
14	VENERDÌ
15	SABATO
16	DOMENICA
17	LUNEDÌ
18	MARTEDÌ
19	MERCOLEDÌ
20	GIOVEDÌ
21	VENERDÌ
22	SABATO
23	DOMENICA
24	LUNEDÌ
25	MARTEDÌ
26	MERCOLEDÌ
27	GIOVEDÌ
28	VENERDÌ
29	SABATO
30	DOMENICA
31	LUNEDÌ

Le figure principali coinvolte nella gestione della sicurezza in cantiere sono:

- Il Committente
- Il Progettista e il Direttore dei Lavori
- Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)
- L'Impresa principale e le imprese Subappaltrici.

Il Coordinatore in fase di Progettazione (CSP) redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). L'Impresa sviluppa il Piano Operativo di Sicurezza (POS): è un documento di dettaglio al PSC, che viene poi verificato dal Coordinatore in fase di Esecuzione (CSE).

I principali Enti deputati alla vigilanza in materia di Sicurezza sul Lavoro sono:

- Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPI-SAL) delle Aziende ULSS
- Direzione Provinciale del Lavoro (ex Ispettorato del Lavoro).

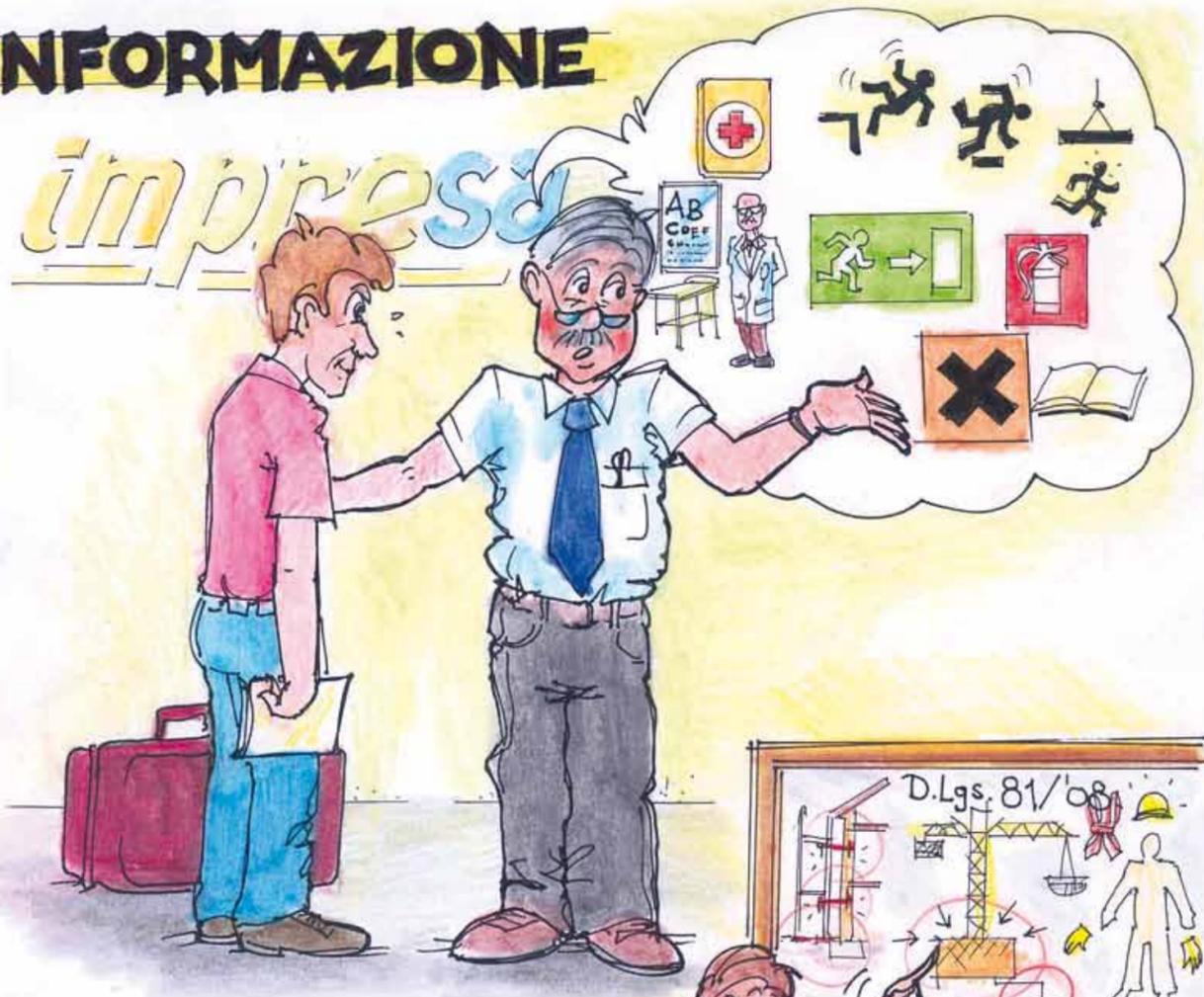
I principali soggetti che assistono le imprese nella prevenzione, informazione e formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro sono:

- Enti Bilaterali ed Associazioni di Categoria
- Comitanti Paritetici Territoriali per l'Edilizia (CPT)

INFORMAZIONE

impresa

NICOLACXNAL



E FORMAZIONE



La normativa sulla sicurezza, ora integrata nel Decreto Legislativo 81 del 2008, richiede che tutti i lavoratori, in particolare nei cantieri, siano informati e formati per lavorare in sicurezza.

Attraverso una fase iniziale informativa semplice, comprensibile e completa, una continuità nella formazione ed il "libretto formativo", il singolo operaio maturerà, oltre alle specifiche conoscenze tecniche, un'adeguata conoscenza del lavorare sicuro.

Programmazione della informazione-formazione:
 Il datore di lavoro deve informare tutti i lavoratori sui rischi presenti in cantiere e sulle misure adottate per ridurli e proteggersi. La formazione deve essere sia generica sia specifica in relazione ai rischi previsti (lavori con l'uso del ponteggio, con l'uso di gru e di mezzi meccanici, corretto uso dei sistemi di imbracatura). Deve essere inoltre prevista formazione specifica per gli addetti al primo soccorso e alle emergenze in cantiere. La formazione deve essere accompagnata dall'addestramento che va effettuato da personale esperto ed in relazione al tipo di cantiere.

FEBBRAIO 2011

1	MARTEDÌ
2	MERCOLEDÌ
3	GIOVEDÌ
4	VENERDÌ
5	SABATO
6	DOMENICA
7	LUNEDÌ
8	MARTEDÌ
9	MERCOLEDÌ
10	GIOVEDÌ
11	VENERDÌ
12	SABATO
13	DOMENICA
14	LUNEDÌ
15	MARTEDÌ
16	MERCOLEDÌ
17	GIOVEDÌ
18	VENERDÌ
19	SABATO
20	DOMENICA
21	LUNEDÌ
22	MARTEDÌ
23	MERCOLEDÌ
24	GIOVEDÌ
25	VENERDÌ
26	SABATO
27	DOMENICA
28	LUNEDÌ

Ideazione: Dott.ssa Nicoletta De Marco Ulss 2 Spisai - Disegni e testi: ing. Nicola Canal (nicolacanal.it) - Grafica e Stampa: GRAFICHE TRABALLA - Lumezzane (BS) - Imposta di pubblicità a carico di chi lo espone al pubblico (D.P.R. n. 689 del 26/10/1972)

LE IDONEITA' DEL LAVORATORE

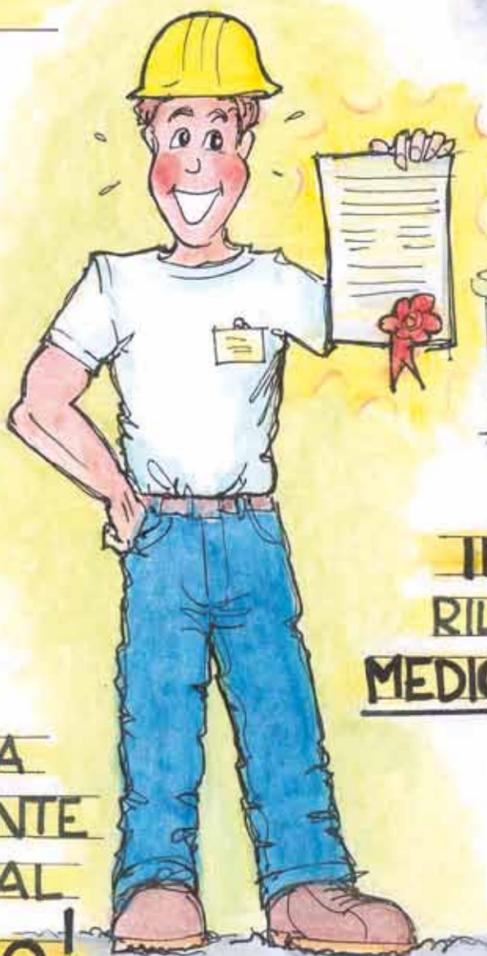
ASSICURAZIONE
INAIL
→ IMPRESA

PRESIDIO
MEDICO:



IN CANTIERE SIA
SEMPRE PRESENTE
UN ADDETTO AL
1° SOCCORSO!

FORMAZIONE -
INFORMAZIONE:
SUI RISCHI SPECIFICI
RELATIVI ALLA SUA
MANSIONE



IDONEITA'
RILASCIATA DAL
MEDICO COMPETENTE



NICOLA CANAL

MARZO

2011

1	MARTEDÌ
2	MERCOLEDÌ
3	GIOVEDÌ
4	VENERDÌ
5	SABATO
6	DOMENICA
7	LUNEDÌ
8	MARTEDÌ
9	MERCOLEDÌ
10	GIOVEDÌ
11	VENERDÌ
12	SABATO
13	DOMENICA
14	LUNEDÌ
15	MARTEDÌ
16	MERCOLEDÌ
17	GIOVEDÌ
18	VENERDÌ
19	SABATO
20	DOMENICA
21	LUNEDÌ
22	MARTEDÌ
23	MERCOLEDÌ
24	GIOVEDÌ
25	VENERDÌ
26	SABATO
27	DOMENICA
28	LUNEDÌ
29	MARTEDÌ
30	MERCOLEDÌ
31	GIOVEDÌ

Ideazione: Dott.ssa Nicoletta De Marco; Ulss 2 Spisai - Design e testi: ing. Nicola Canal (nicola.canal@univis.it) - Grafica e Stampa: GRAFICHE TRABELLA - Lumezzane (BS) - Imposta di pubblicità a carico di chi lo espone al pubblico (D.P.R. n. 635 del 26/10/1972)

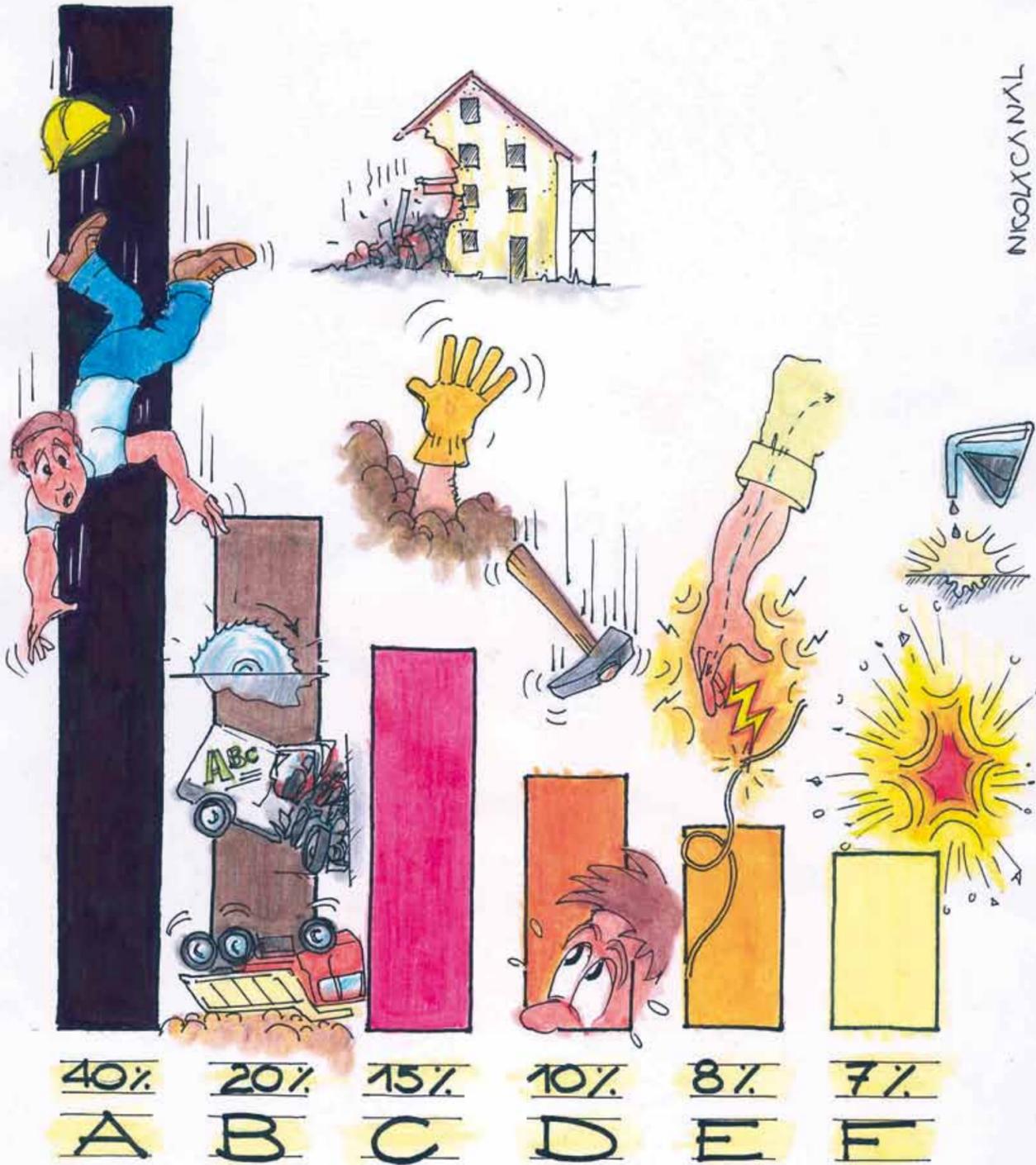
L'idoneità del lavoratore è comprovata dal cartellino, dalla copertura assicurativa e previdenziale (INAIL e INPS) a carico dell'impresa, dall'idoneità sanitaria alla mansione (rilasciata dal medico competente) e dagli specifici corsi di informazione-formazione.

La sorveglianza sanitaria deve essere effettuata dal medico competente dell'azienda e deve essere svolta in relazione ai rischi a cui è esposto il lavoratore in cantiere. I principali rischi per cui il lavoratore è sottoposto a sorveglianza sanitaria sono:

- Rischi fisici: rumore, vibrazioni, clima, radiazioni UV (solari);
- Rischi chimici: polveri miste ed in particolare di cemento;
- Rischio calcerogeno: amianto, IPA (prodotti bituminosi);
- Organizzazione del lavoro: in particolare movimentazione manuale dei carichi, sforzi degli arti superiori, ritmi e stress lavoro-correlato.

Le visite sono di tipo preassuntivo, preventive, periodiche e su richiesta del lavoratore.

CASISTICA DEGLI INFORTUNI



NICOLA CANALI

APRILE

2011

1	VENERDÌ
2	SABATO
3	DOMENICA
4	LUNEDÌ
5	MARTEDÌ
6	MERCOLEDÌ
7	GIOVEDÌ
8	VENERDÌ
9	SABATO
10	DOMENICA
11	LUNEDÌ
12	MARTEDÌ
13	MERCOLEDÌ
14	GIOVEDÌ
15	VENERDÌ
16	SABATO
17	DOMENICA
18	LUNEDÌ
19	MARTEDÌ
20	MERCOLEDÌ
21	GIOVEDÌ
22	VENERDÌ
23	SABATO
24	DOMENICA
25	LUNEDÌ
26	MARTEDÌ
27	MERCOLEDÌ
28	GIOVEDÌ
29	VENERDÌ
30	SABATO

Ideazione: Dott.ssa Nicoletta De Marco - Ulss 2 Spisai - Disegni e testi: ing. Nicola Canali (nicolacanalini.it) - Grafica e Stampa: GRAFICHE TRABELLA - Lumezz (BL) - Imposta di pubblicità a carico di chi lo espone al pubblico (D.P.R. n. 689 del 26/10/1972)

- Casistica degli infortuni

Gli infortuni in edilizia avvengono soprattutto per caduta dall'alto, che incide da sola per oltre il 40% degli incidenti gravi e mortali.

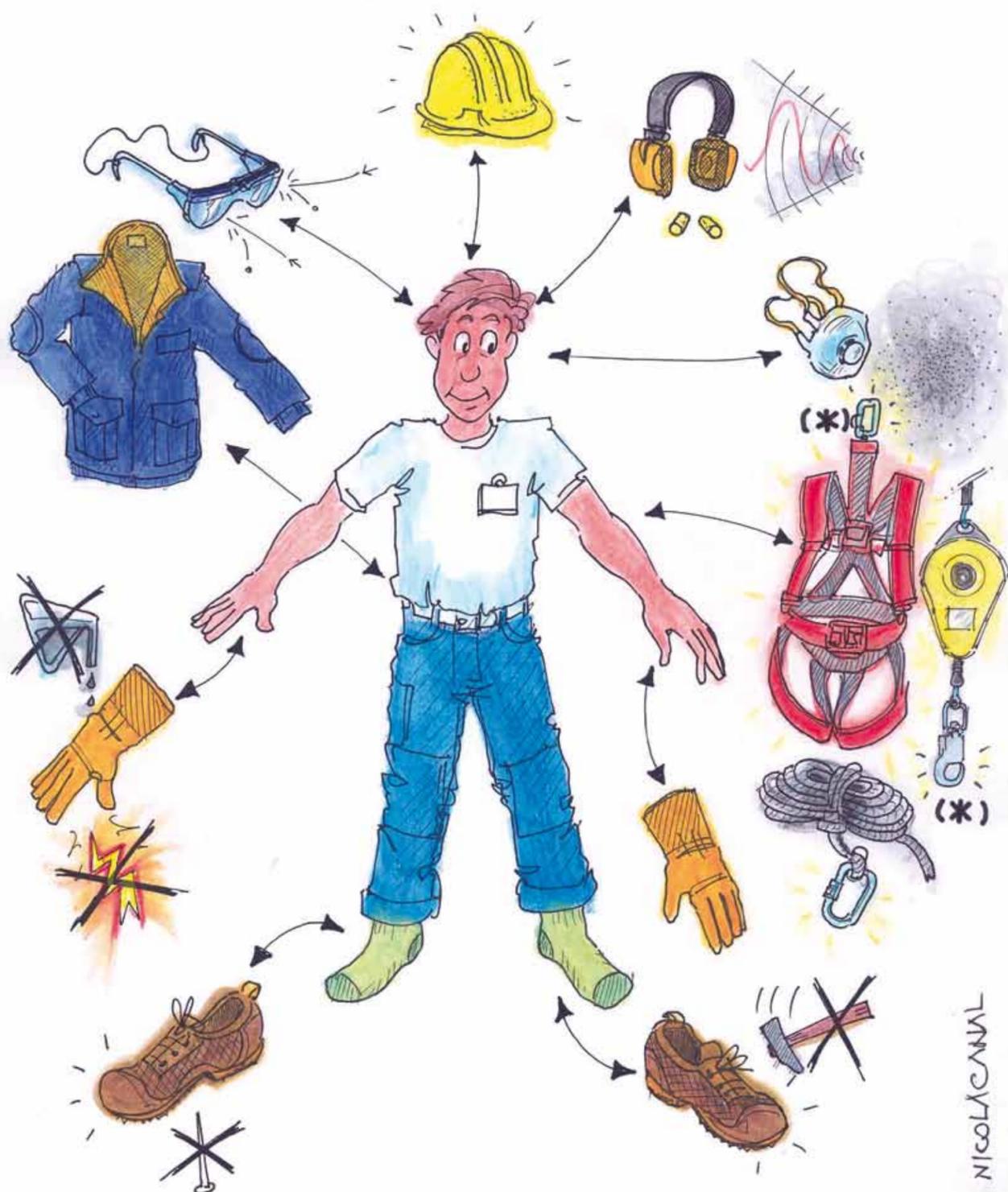
La classifica è data indicativamente da:

- A: Caduta dall'alto
- B: Investimento, rischio macchine ed incidenti stradali
- C: Crollo, seppellimento, soffocamento
- D: Caduta di materiali dall'alto
- E: Folgoramento-elettrocuzione, rischio elettrico
- F: Varie (esplosioni, rischio chimico ecc.).

- Danni ed infortuni mortali (fonte Inail)

Per quanto riguarda gli infortuni con danni permanenti, le parti più colpite sono nell'ordine: braccia-mani (35%), gambe-piedi (30%), testa-collo (23%). Per quanto, purtroppo, riguarda gli infortuni mortali, è da segnalare come la maggioranza di decessi riguardi le cadute dall'alto con traumi alla testa (57%): da qui un primo invito all'osservanza di tutte le misure di sicurezza. A seguire si hanno principalmente i decessi che riguardano il tronco e bacino (25%) e quelli con "politrauma" ossia traumi in più parti del corpo (14%).

D.P.I.: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



NICOLA CANALI

MAGGIO 2011

1	DOMENICA
2	LUNEDÌ
3	MARTEDÌ
4	MERCOLEDÌ
5	GIOVEDÌ
6	VENERDÌ
7	SABATO
8	DOMENICA
9	LUNEDÌ
10	MARTEDÌ
11	MERCOLEDÌ
12	GIOVEDÌ
13	VENERDÌ
14	SABATO
15	DOMENICA
16	LUNEDÌ
17	MARTEDÌ
18	MERCOLEDÌ
19	GIOVEDÌ
20	VENERDÌ
21	SABATO
22	DOMENICA
23	LUNEDÌ
24	MARTEDÌ
25	MERCOLEDÌ
26	GIOVEDÌ
27	VENERDÌ
28	SABATO
29	DOMENICA
30	LUNEDÌ
31	MARTEDÌ

Ideazione: Dott.ssa Nicoletta De Marco; Ulss 2 Spisai - Disegni e testi: ing. Nicola Canali (nicolacanalini.it) - Grafica e Stampa: GRAFICHE TRABELLA - Lumezzane (BS) - Imposta di pubblicità a carico di chi lo espone al pubblico (D.P.R. n. 689 del 26/10/1972)

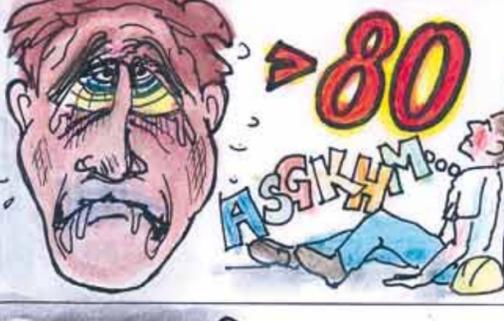
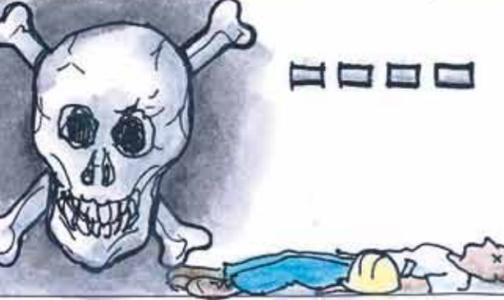
I "DPI", Dispositivi di Protezione Individuale, sono costituiti dalle attrezzature individuali che devono essere consegnate ai singoli lavoratori che a loro volta s'impegnano ad utilizzarle correttamente ogni volta che risulta necessario il loro uso.

Tra le principali vi sono:

- Elmetto di protezione
- Imbracatura
- Guanti, scarpe antinfortunistiche
- Indumenti protettivi eventuali (tronco e arti inferiori)
- Cuffie/otoprotettori, mascherine/filtri, occhiali, ecc.

È inoltre necessaria la formazione specifica e l'addestramento, sia per l'uso delle imbracature che per i DPI contro il rumore.

EFFETTI DELL'ALCOL

ALCOLEMIA g/l	SINTOMI	EFFETTI	FATTORE DI RISCHIO
0	SOBRIETA' OBBLIGATORIA IN CANTIERE!		
0,30 % 1,20	EUFORIA ↓ ECCITAZIONE		
1,00 % 2,70	FRASTORNA- MENTO ↓ CONFUSIONE		
2,50 % 4,50	STORDIMENTO ↓ INCAPACITA' DI PARLARE		
>5,0	MORTE		

NICOLA CANAL

1	MERCOLEDÌ
2	GIOVEDÌ
3	VENERDÌ
4	SABATO
5	DOMENICA
6	LUNEDÌ
7	MARTEDÌ
8	MERCOLEDÌ
9	GIOVEDÌ
10	VENERDÌ
11	SABATO
12	DOMENICA
13	LUNEDÌ
14	MARTEDÌ
15	MERCOLEDÌ
16	GIOVEDÌ
17	VENERDÌ
18	SABATO
19	DOMENICA
20	LUNEDÌ
21	MARTEDÌ
22	MERCOLEDÌ
23	GIOVEDÌ
24	VENERDÌ
25	SABATO
26	DOMENICA
27	LUNEDÌ
28	MARTEDÌ
29	MERCOLEDÌ
30	GIOVEDÌ

Ideazione: Dott.ssa Nicoletta De Marco Ulss 2 Spisal - Disegni e testi: ing. Nicola Canal (nicola@nicola.canal.it) - Grafica e Stampa: GRAFICHE TRABALLA - Lumezzane (BS) - Imposta di pubblicità a carico di chi lo espone al pubblico (D.P.R. n. 689 del 26/11/1972)

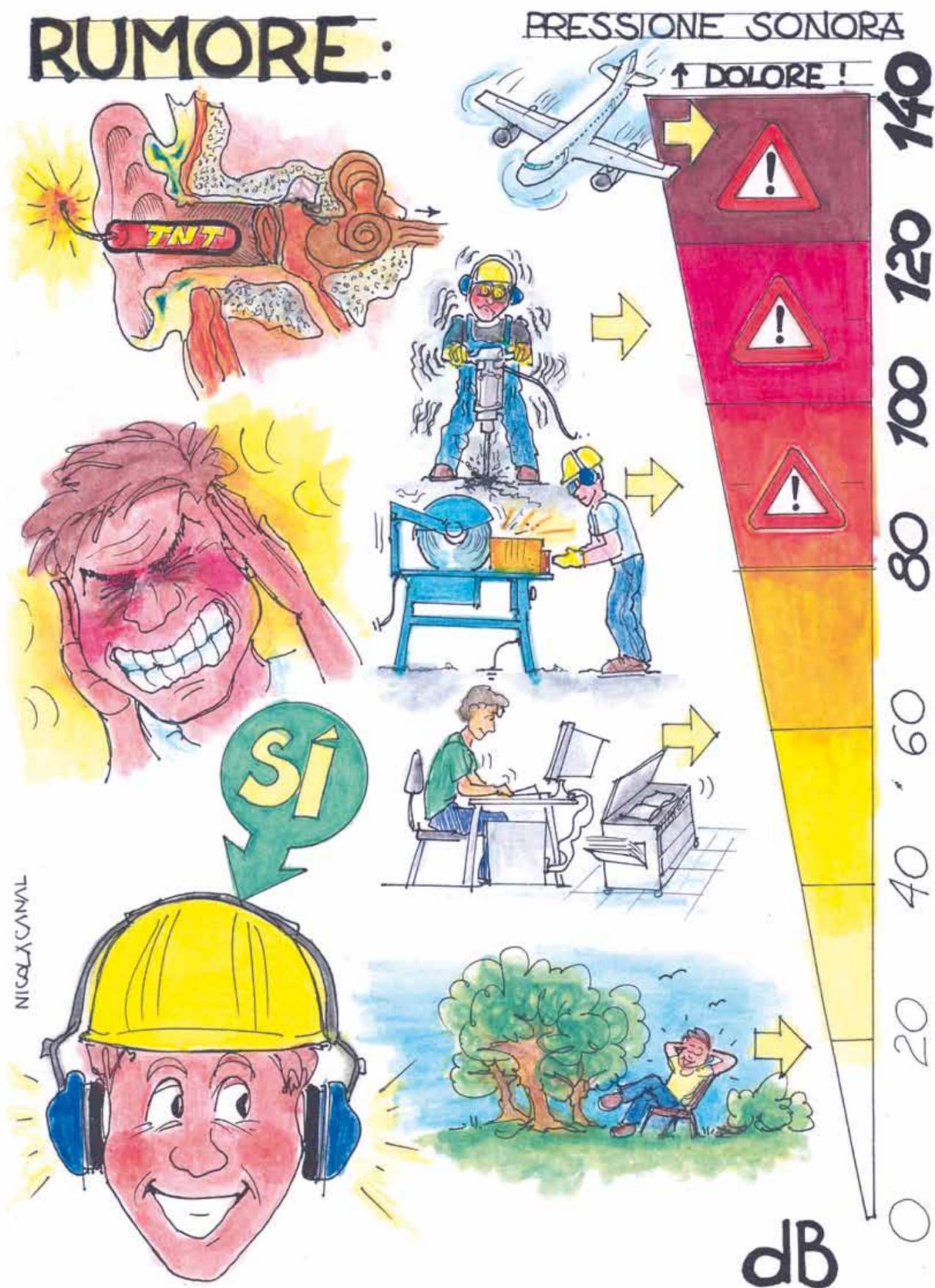
- Il problema dell'alcol

Il problema dell'alcol (e delle droghe) è una vera piaga "sociale" ed investe sia le operazioni in cantiere, sia i cosiddetti "infortuni in itinere", specie quelli con mezzi pesanti. Se il Codice della Strada impone di non superare il livello d'alcolemia di 0,5 g/l, in cantiere è fatto divieto d'assunzione d'alcol per tutte le attività lavorative "in quota" o che comportano un elevato rischio d'infortunio, già con la Legge n. 125 del 30/03/2001 - art. 15.

I controlli all'interno del cantiere possono essere effettuati dal medico competente dell'azienda, o dal medico dello Spisal.

Negli ultimi due anni sono stati effettuati controlli in cantiere con l'etilometro da parte del personale medico degli Spisal della Provincia di Belluno. I risultati dei controlli dimostrano che nei lavoratori edili bellunesi c'è consapevolezza del rischio alcol in edilizia e che sta avanzando il "bere consapevole": si beve lontano dal rischio, lontano dal lavoro in cantiere!

RUMORE:



- Il problema del rumore e delle vibrazioni. Anche se non è letale, il 70% delle malattie professionali è costituito dall'ipoacusia, ossia quella che comunemente è chiamata sordità. L'esposizione al rumore giornaliera (LEX,8H), va mantenuta sotto al limite di 80 dB(A) per non creare, nel tempo, danni permanenti. Strumenti come i demolitori possono arrivare a 120-130 dB(A) e poco oltre c'è la soglia del dolore! L'uso di un martello demolitore a 120 dB(A) per soli 15 minuti produce un livello equivalente d'esposizione giornaliera di ben 105 dB(A).

Inoltre, questi strumenti di lavoro trasmettono intense vibrazioni alle braccia dell'operatore che li usa, provocando subito vari tipi di malessere (es.: problemi respiratori, nausea, vomito) e rischiando, nel tempo, di causare gravi malattie professionali.

È necessario effettuare una corretta valutazione dei rischi in cantiere ed un'adeguata informazione e formazione dei lavoratori.

Occorre dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale (DPI) contro il rumore, oltre a sottoporli a controlli sanitari preventivi e periodici da parte del medico competente dell'azienda.

LUGLIO

2011

1	VENERDÌ
2	SABATO
3	DOMENICA
4	LUNEDÌ
5	MARTEDÌ
6	MERCOLEDÌ
7	GIOVEDÌ
8	VENERDÌ
9	SABATO
10	DOMENICA
11	LUNEDÌ
12	MARTEDÌ
13	MERCOLEDÌ
14	GIOVEDÌ
15	VENERDÌ
16	SABATO
17	DOMENICA
18	LUNEDÌ
19	MARTEDÌ
20	MERCOLEDÌ
21	GIOVEDÌ
22	VENERDÌ
23	SABATO
24	DOMENICA
25	LUNEDÌ
26	MARTEDÌ
27	MERCOLEDÌ
28	GIOVEDÌ
29	VENERDÌ
30	SABATO
31	DOMENICA

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



AGOSTO

2011

1	LUNEDÌ
2	MARTEDÌ
3	MERCOLEDÌ
4	GIOVEDÌ
5	VENERDÌ
6	SABATO
7	DOMENICA
8	LUNEDÌ
9	MARTEDÌ
10	MERCOLEDÌ
11	GIOVEDÌ
12	VENERDÌ
13	SABATO
14	DOMENICA
15	LUNEDÌ
16	MARTEDÌ
17	MERCOLEDÌ
18	GIOVEDÌ
19	VENERDÌ
20	SABATO
21	DOMENICA
22	LUNEDÌ
23	MARTEDÌ
24	MERCOLEDÌ
25	GIOVEDÌ
26	VENERDÌ
27	SABATO
28	DOMENICA
29	LUNEDÌ
30	MARTEDÌ
31	MERCOLEDÌ

- La movimentazione manuale dei carichi.

Si tratta principalmente di prevenire particolari traumi e/o malattie professionali, in particolare a carico del tratto dorso/lombare. Ad esempio, non dovrà mai essere sollevata dalla singola persona (uomo) una massa superiore ai 25 kg (15 kg se donna), anche se con postura e movimenti corretti, poiché ciò mette a forte rischio l'integrità della colonna vertebrale. Oltre questo valore la movimentazione sarà di tipo "ausiliato", con 2 o più persone o, eventualmente, con mezzi meccanici.

Anche in questo caso è necessario procedere ad una corretta valutazione del rischio movimentazione manuale dei carichi e da sforzi ripetuti dell'arto superiore, informare e formare i lavoratori.

Occorre sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria e, ove possibile, dotare il cantiere di mezzi meccanici per la movimentazione dei carichi.

Ideazione: Dott.ssa Nicoletta De Marco - Ulss 2 Spisai - Disegni e testi: ing. Nicola Canal (nicolacanal.it) - Grafica e Stampa: GRAFICHE TRABALLA - Lumezzano (BS) - Imposta di pubblicità a carico di chi lo espone al pubblico (D.P.R. n. 689 del 26/10/1972)

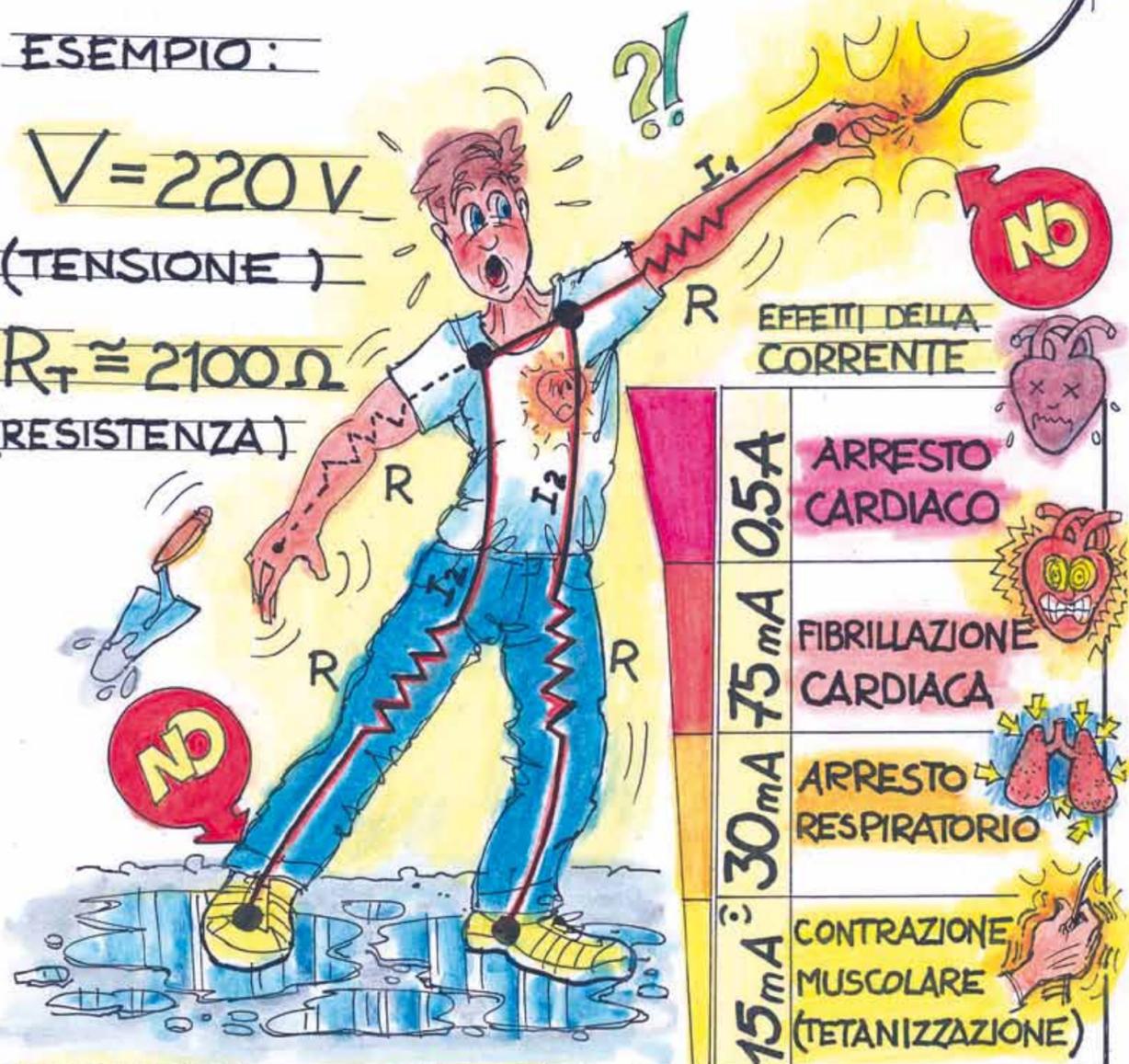
RISCHIO DI FOLGORAZIONE IL CASO DEI "CONTATTI DIRETTI":

ESEMPIO:

$V = 220\text{ V}$
(TENSIONE)

$R_T \approx 2100\ \Omega$
(RESISTENZA)

NICOLA CANAL



EFFETTI DELLA CORRENTE

0,5 A	ARRESTO CARDIACO
75 mA	FIBRILLAZIONE CARDIACA
30 mA	ARRESTO RESPIRATORIO
15 mA	CONTRAZIONE MUSCOLARE (TETANIZZAZIONE)
0,5 mA	LEGGERA SCOSSA

CORRENTE NEL BRACCIO: $I_1 \approx 105\text{ mA}$
CORRENTE NEL CUORE: $I_2 \approx 52\text{ mA}$

CORRENTE LIMITE DI DISTACCO: $I_R \approx 15\text{ mA}$

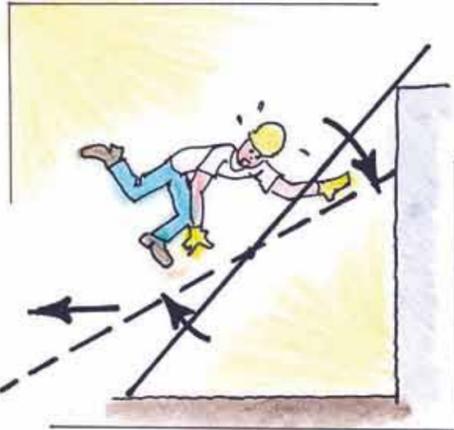
1	GIOVEDÌ
2	VENERDÌ
3	SABATO
4	DOMENICA
5	LUNEDÌ
6	MARTEDÌ
7	MERCOLEDÌ
8	GIOVEDÌ
9	VENERDÌ
10	SABATO
11	DOMENICA
12	LUNEDÌ
13	MARTEDÌ
14	MERCOLEDÌ
15	GIOVEDÌ
16	VENERDÌ
17	SABATO
18	DOMENICA
19	LUNEDÌ
20	MARTEDÌ
21	MERCOLEDÌ
22	GIOVEDÌ
23	VENERDÌ
24	SABATO
25	DOMENICA
26	LUNEDÌ
27	MARTEDÌ
28	MERCOLEDÌ
29	GIOVEDÌ
30	VENERDÌ

- Il rischio elettrico.
Anzitutto, una volta installato un buon impianto elettrico, sono in ogni caso necessari anche i relativi DPI: soprattutto guanti e scarpe isolanti. Non si devono effettuare interventi su parti elettriche quando si hanno i piedi nell'acqua. Usare cavi elettrici a norma e non confondere i cavi "a posa fissa" con quelli a "posa mobile". Questi ultimi poi, devono essere particolarmente resistenti, poiché sono spesso oggetto di sollecitazioni meccaniche (calpestio, schiacciamento).
Occorre ricordare che, quando una corrente di appena 15 mA percorre il nervo di un arto (braccio-mano e gamba-piede) c'è il rischio della tetanizzazione dei muscoli con il pericolo di non riuscire a muoversi per staccarsi dalla parte in tensione. Da qui, si può poi arrivare all'arresto respiratorio, alla fibrillazione cardiaca (il cuore pulsa ad una frequenza altissima e non riesce più a pompare il sangue), fino all'arresto cardiaco: ricordare quindi che la corrente elettrica è pericolosissima e non perdona i nostri errori!
I casi principali di rischio elettrico sono dunque i seguenti:
• Contatti diretti e contatti indiretti
• Fulminazione ed arco elettrico
• Incendio.
Particolare rischio si ha, ad esempio, nell'uso di autobetoniere con pompa, oppure di gru con cesta.

SCALE PORTATILI



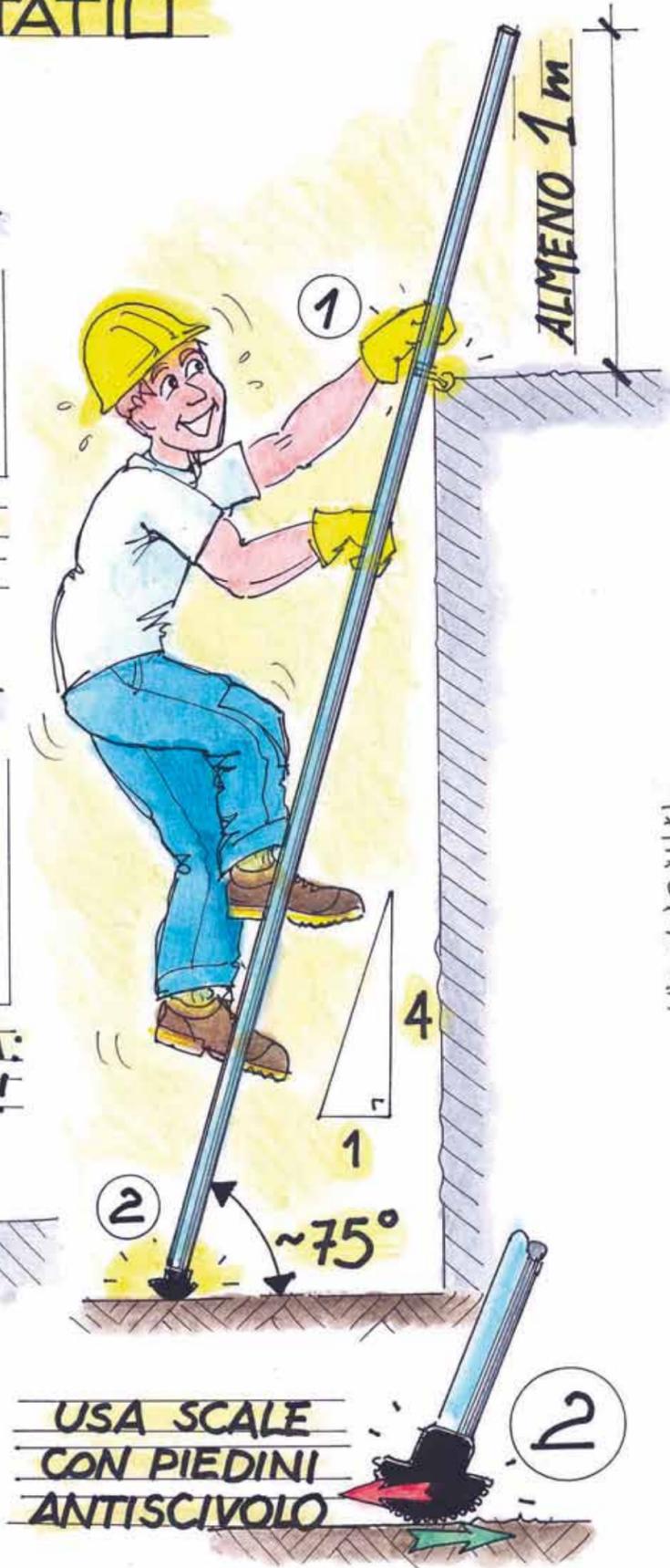
**TROPPO DIRITTA:
PUO' RIBALTARSI!**



**TROPPO INCLINATA:
PUO' SCIVOLARE!**



**VINCOLA
GLI
APPOGGI
IN ALTO**



**USA SCALE
CON PIEDINI
ANTISCIVOLO**

NICOLA CANXL

- Il problema della caduta dalle scale

Esse sono senz'altro un attrezzo utile, anzi, indispensabile, che spesso però diventa fonte d'incidenti gravi o addirittura mortali.

Ad esempio: l'uso delle scale semplici portatili. Esse devono:

- Avere piedini di appoggio antisdrucchiolo, cioè antiscivolamento.
- Superare di almeno 1,0 metri il livello da raggiungere.
- Essere ben ancorate agli appoggi superiori.
- Essere poste in opera con inclinazione ("scarpa" o pendenza) pari a "4/1" in modo da evitare sia il ribaltamento, sia lo scivolamento.

È vietato l'uso di scale preparate in cantiere con mezzi d'emergenza, in particolare quelle realizzate con tavole di legno inchiodate ai montanti!

I gradini delle scale (in regola) devono risultare sempre incastrati ai montanti della scala. Tutte le scale dovranno sempre essere verificate prima del loro uso.

OTTOBRE

2011

1	SABATO
2	DOMENICA
3	LUNEDÌ
4	MARTEDÌ
5	MERCOLEDÌ
6	GIOVEDÌ
7	VENERDÌ
8	SABATO
9	DOMENICA
10	LUNEDÌ
11	MARTEDÌ
12	MERCOLEDÌ
13	GIOVEDÌ
14	VENERDÌ
15	SABATO
16	DOMENICA
17	LUNEDÌ
18	MARTEDÌ
19	MERCOLEDÌ
20	GIOVEDÌ
21	VENERDÌ
22	SABATO
23	DOMENICA
24	LUNEDÌ
25	MARTEDÌ
26	MERCOLEDÌ
27	GIOVEDÌ
28	VENERDÌ
29	SABATO
30	DOMENICA
31	LUNEDÌ

LAVORI IN COPERTURA: UN ESEMPIO



NOVEMBRE 2011

1	MARTEDÌ
2	MERCOLEDÌ
3	GIOVEDÌ
4	VENERDÌ
5	SABATO
6	DOMENICA
7	LUNEDÌ
8	MARTEDÌ
9	MERCOLEDÌ
10	GIOVEDÌ
11	VENERDÌ
12	SABATO
13	DOMENICA
14	LUNEDÌ
15	MARTEDÌ
16	MERCOLEDÌ
17	GIOVEDÌ
18	VENERDÌ
19	SABATO
20	DOMENICA
21	LUNEDÌ
22	MARTEDÌ
23	MERCOLEDÌ
24	GIOVEDÌ
25	VENERDÌ
26	SABATO
27	DOMENICA
28	LUNEDÌ
29	MARTEDÌ
30	MERCOLEDÌ

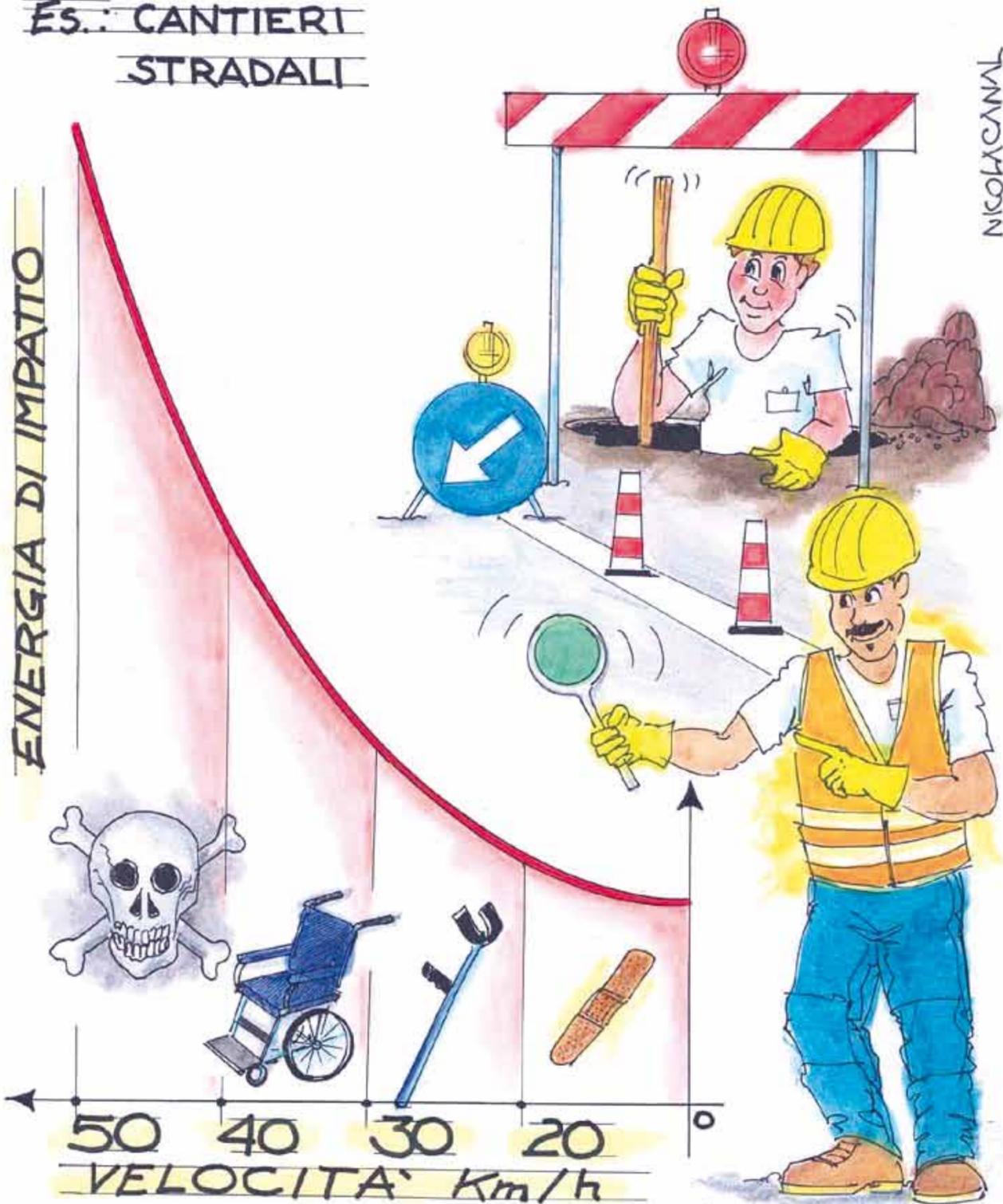
Ideazione: Dott.ssa Nicoletta De Marco - Ulss 2 Spisai - Disegni e testi: ing. Nicola Canal (nicro@comunicazioni.it) - Grafica e Stampa: GRAFICHE TRABALLA - Lumezzane (BS) - Imposta di pubblicità a carico di chi lo espone al pubblico (D.P.R. n. 695 del 26/10/1972)

Quando si lavora sulle coperture, con altezze comunemente superiori ai 2 metri, accadono gravi sciagure per il semplice fatto che gli operai non sono correttamente assicurati ad una struttura di ritenzione. Basti pensare ai lavori di lattoneria, o anche solo al semplice montaggio di un'antenna Tv. Ecco, ad esempio, l'importante ausilio della linea vita, attrezzatura non più considerata solo provvisoria: molti Comuni oggi ne richiedono l'installazione al fine di rilasciare l'agibilità, nel caso di costruzioni nuove o ristrutturate. Attenzione ai capannoni industriali, data la notevole altezza delle coperture: è bene valutare a terra la resistenza delle lastre leggere di copertura (ad es. in lamiera o in cemento fibrorinforzato), assicurandosi che esse siano in grado di reggere un carico concentrato di 2,00 KN (~ 2,0 q.li: un operatore che vi cammina sopra). In questi casi, nel dubbio, meglio prevedere anche l'uso d'idonee reti anticaduta!

Da novembre 2009 in tutti i cantieri con lavori sulle coperture degli edifici si richiede che sia presente il "Fascicolo dell'opera", redatto secondo le indicazioni operative della Regione Veneto di cui alla DGR 2774 del 22/09/09: "Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza".

IL PROBLEMA DELLA VELOCITÀ DI IMPATTO NEL CASO DI INVESTIMENTO

Es.: CANTIERI STRADALI



Il problema degli incidenti stradali sul lavoro ha una rilevanza impressionante: circa il 50% degli incidenti gravi o mortali accadono sulla strada.

Il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità elevata sono le tre prime cause d'incidente stradale e costituiscono quasi la metà dei casi. Nel caso del telefonino, ad esempio, è stato appurato che, per chi lo usa durante la guida, il rischio di avere un incidente aumenta del 400% rispetto alla guida normale, anche con il viva voce!

Fondamentale, dunque, rispettare le regole del Codice della Strada, non bere e non drogarsi, e allacciare sempre le cinture di sicurezza!

Per quanto riguarda più specificamente i cantieri stradali, laddove il pericolo d'investimento degli operai da parte dei veicoli è molto elevato, è bene riferirsi alla "curva dell'energia" rappresentata in figura

Infatti, un investimento del pedone provoca:

- a 20 km/h, danni curabili con una fasciatura;
- a 30 km/h, danni che possono richiedere le stampelle;
- a 40 km/h danni da sedia a rotelle;
- a 50 km/h e oltre danni che possono essere MORTALI.

Quindi, è necessaria un'organizzazione del cantiere stradale tale da indurre una significativa riduzione della velocità dei veicoli in transito.

DICEMBRE 2011

1	GIOVEDÌ
2	VENERDÌ
3	SABATO
4	DOMENICA
5	LUNEDÌ
6	MARTEDÌ
7	MERCOLEDÌ
8	GIOVEDÌ
9	VENERDÌ
10	SABATO
11	DOMENICA
12	LUNEDÌ
13	MARTEDÌ
14	MERCOLEDÌ
15	GIOVEDÌ
16	VENERDÌ
17	SABATO
18	DOMENICA
19	LUNEDÌ
20	MARTEDÌ
21	MERCOLEDÌ
22	GIOVEDÌ
23	VENERDÌ
24	SABATO
25	DOMENICA
26	LUNEDÌ
27	MARTEDÌ
28	MERCOLEDÌ
29	GIOVEDÌ
30	VENERDÌ
31	SABATO